

Una ricerca preziosa per valorizzare la nostra regione

Ho già avuto modo di sottolineare quanto siano importanti ricerche di queste tipo per ricostruire l'identità del nostro territorio. Gli "usi civici" rimandano a un lessico burocratico. In realtà, lo studio degli atti che mutano i rapporti tra le persone, e tra le persone e soggetti pubblici, ci restituisce, con la cruda realtà delle cifre e delle misurazioni, anche le piccole storie, le vicende di persone in carne e ossa. Cartine, mappe, transazioni raccontano vicende vere, di acquisti e di cessioni, di misurazioni, che restituiscono bene il senso anche dei mutamenti storici e sociali di un determinato territorio.

Da più di dieci anni la nostra "Area valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale", è impegnata, su questo fronte, in un'opera preziosa di conoscenza e di catalogazione. Un lavoro che rappresenta un modello anche su scala nazionale, a ulteriore testimonianza che anche nella pubblica amministrazione non mancano professionalità, passione e dedizione.

Gli studi sugli "usi civici" naturalmente hanno anche un grande significato per il tempo presente. Il Lazio è, tra le regioni italiane, forse la meno coesa socialmente e culturalmente. Il ruolo di una città come Roma, ha finito, oggettivamente, per rendere quasi marginale un territorio già di per sé molto frastagliato. Ricerche come questa, aiutano non solo a ricostruire l'identità delle popolazioni rimaste storicamente un po' "periferiche", ma anche ad abituarci a pensare il Lazio come territorio unitario. La cosa pregevole di questo lavoro, oltre alla ricerca in sé, è infatti anche la realizzazione di prodotti informativi che consentono di tenere nella stessa rete le varie realtà regionali. Può sembrare banale, ma il fatto di realizzare banche dati e di tenere "in rete" il patrimonio di conoscenza che queste ricerche mettono a disposizione, rappresenta un potente mezzo per pensare questo territorio nel suo insieme. Aiuta i cittadini a sentirsi parte della stessa comunità regionale e aiuta noi, che abbiamo il compito di amministrare la cosa pubblica, a costruire un modello più coeso del nostro territorio.

Giulia Rodano
Assessore alla cultura, spettacolo e sport
Regione Lazio